

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641290
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tabernacolo
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA**

## **GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

**GPDP - PUNTO**

**GPB - BASE DI  
RIFERIMENTO**

## **DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** XX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1968

**DTSF - A** 1968

**DTM - Motivazione cronologia** iscrizione

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** produzione veneziana

**ATBM - Motivazione  
dell'attribuzione** contesto

## **MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** pietra

**MTC - Materia e tecnica** marmo

**MTC - Materia e tecnica** ceramica

**MTC - Materia e tecnica** metallo

**MIS - MISURE**

**MISU - Unita'** cm

**MISV - Varie** altezza da terra al punto più basso dell'opera 250 cm circa

**MISR - Mancanza** MNR

**FRM - Formato** cuspidato

## **CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di  
conservazione** discreto

**STCS - Indicazioni  
specifiche** Alterazioni cromatiche: imbianchimento. Alterazioni superficiali:  
consunzione per dilavamento, depositi superficiali (polvere/smog).

## **DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

semplice tabernacolo a "nicchia" con tetto a timpano. Un cancello in metallo custodisce l'immagine votiva della Madonna con Bambino in ceramica ovale colorata, su sfondo decorato da tessere a mosaico color oro; davanti all'immagine sono collocati un vasetto con fiori finti e una statua di angelo reggicandela. Il capitello è illuminato. Al di sotto del tabernacolo si trova iscrizione lapidea ai lati della quale si vedono due mensole utilizzate come portafiori.

**DESI - Codifica Iconclass** 11 F 4

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetti sacri, Madonna con Bambino
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra architrave
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AVE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali e numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	al di sotto del capitello, su elemento lapideo rettangolare affisso sul muro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AI CADUTI DI GUERRA/ E DEFUNTI/ GLI ABITANTI POSERO/ VE. 7.9.1968
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>il capitello in esame, custodente un immagine della Vergine con il Bambino, è opera di pietà bellica del secolo XX voluto dagli abitanti della zona per commemorare i caduti in guerra e i defunti come ricordato dall'iscrizione collocata al di sotto che così dice: "AI CADUTI DI GUERRA/ E DEFUNTI/ GLI ABITANTI POSERO/ VE. 7.9.1968". Secondo quanto riportato dalla critica d'arte la parete muraria dove è appoggiato il capitello originariamente era dipinta in azzurro (oggi appare rivestita da piastrelle decorate con motivi floreali) secondo "un concetto ben definito nella coscienza popolare. Di solito le immagini Mariane hanno lo sfondo in azzurro, il tipico colore della Madonna in quanto Regina del cielo: ma l'azzurro implica sempre un richiamo al cielo, dove abita il sacro e donde discende" (Niero A./ Musolino G./ Tramontin S., 1972, p. 257). Tale tabernacolo è uno dei numerosi visibili tutt'oggi nei sestieri di Venezia, opere d'arte diffuse dai tempi più antichi ma anche in epoca moderna. Infatti l'uso del capitello pare sia nato verso la prima metà del XII secolo per funzioni di quiete pubblica notturna per placare i continui atti di criminalità affliggenti la città. Di fatti nel 1128, sotto il dogato di Domenico Michiel, si dispose di porre dei "cesendeli", cioè lanterne alimentate a olio, per illuminare le zone più buie e pericolose: "avendosi nei primi tempi, per rendere più sicura la città dagli assassinamenti che succedevano, posto ad ardere per le strade mal sicure alcuni fanali, detti allora 'cesendeli', perché mandavano un chiarore fioco, non dissimile da quello delle lucciole, 'cicendelae' nominate, la pietà dei parroci poneva innanzi ad essi delle immagini di Santi, affinché al loro cospetto si trattenessero i ribaldi dal commettere azioni malvagie. Ecco l'origine di quegli altarini, o 'capitelli', sì frequenti tuttora in Venezia" (Tassini, 1970). La raccolta del denaro per il pagamento del combustibile per le lampade e il controllo e la tutela dei "cesendeli" erano a carico dei parroci delle diverse contrade. Successivamente, con l'aumentare dei tabernacoli nella città, per ogni sestiere venne scelto un patrizio sia per la sorveglianza notturna che</p>

per la tassazione dei cittadini per il pagamento dell'olio per l'illuminazione.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2015/07/23
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPVE142652

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2015/07/23

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cuman F. S./ Fabbian P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001101
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 64, CS 2002

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Niero A./ Musolino G./ Tramontin S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001371
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 243, 257, 260

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Nani Mocenigo M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001251

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Niero A./ Musolino G./ Tramontin S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001007

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tassini G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001006
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Niero A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001118
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cuman F. S./ Fabbian P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001101
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 72-78
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Barbon, Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	